

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01385790
ESC - Ente schedatore	S296
ECP - Ente competente	S296
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	tremitoscopio
OGTN - Denominazione	tremitoscopio Palmieri - De Rossi
CT - CATEGORIA	
CTP - Categoria principale	sismologia
CTC - Parole chiave	strumento avvisatore
CTC - Parole chiave	vibrazioni crosta terrestre
CTC - Parole chiave	geodinamica
CTC - Parole chiave	geologia
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	centro di ricerca
LDCN - Denominazione attuale	CREA
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	2010
INVN - Numero	59415
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lazio
PRVP - Provincia	RM
PRVC - Comune	Roma

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	osservatorio
PRCQ - Qualificazione	meteorologico
PRCD - Denominazione	Collegio Romano

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	2016
---------------------------	------

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO**

GPDPX - Coordinata X	12.516375
GPDPY - Coordinata Y	41.827591
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	12/07/2022

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	sec. XIX
---	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1883
DTSF - A	1883
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE RESPONSABILITA'**

AUTR - Ruolo	progettista
AUTN - Autore nome scelto	de Rossi Michele Stefano
AUTA - Dati anagrafici Periodo di attività	1834\ 1898
AUTH - Sigla per citazione	00000163
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	ottone
MTC - Materia e tecnica	ghisa
MTC - Materia e tecnica	acciaio
MTC - Materia e tecnica	vetro

MTC - Materia e tecnica	vetro/ ottico	
MIS - MISURE		
MISU - Unità	cm	
MISA - Altezza	37	
MISL - Larghezza	17,5	
MISN - Lunghezza	17,5	
DA - DATI ANALITICI		
DES - DESCRIZIONE		
DESO - Oggetto	Su una base di pietra è fissato un telaio su cui sono inseriti tre tubi di vetro sormontati da tre cilindri di ottone. Il tubo di destra racchiude un' asta vibrante con un pesetto alla sommità, che si inserisce senza toccarla in una cavità di una sfera; quello centrale contiene un pendolo con una massa cilindrica, dotata in basso di un ago alla cui corrispondenza sulla base in pietra è inserita una piccola cavità, che doveva contenere del mercurio su cui galleggiava un osso con un ago verticale da allineare a riposo con l'ago della massa del pendolo. Un microscopio consente di osservare i moti relativi dei due aghi. Alla base su cui poggia il tubo centrale sono fissate quattro lamelle di ottone, che terminano con dei fili metallici rigidi e regolabili con viti di registro. All'interno del tubo di sinistra si trova una spirale metallica per i movimenti verticali su cui è sospeso un peso che grava su una piccola cavità, che era riempita di mercurio analogamente a quella del tubo centrale.	
UTF - Funzione	rilevazione delle vibrazioni della crosta terrestre	
UTM - Modalità d'uso	Attraverso il microscopio posto sul cilindro centrale era possibile apprezzare sia le oscillazioni del pendolo sia i tremiti dell'albero del galleggiante, trasmessi dall'increspamento della superficie del liquido. Il micrometro esistente nell'oculare del microscopio permetteva la valutazione numerica degli spostamenti. Nel massimo delle oscillazioni il pendolo veniva a contatto con le asticelle e la chiusura di un circuito elettrico poteva essere segnalata da uno strumento registratore o avvisatore. Il pendolo rovescio del tubo di sinistra rilevava i più piccoli movimenti del sistema osservati mediante due lenti d'ingrandimento contafili sistemate all'esterno della custodia. In questo caso i moti estremi dei due pendoli provocavano il contatto tra le due sfere e la chiusura di un circuito elettrico, come nel caso precedente. Il tubo di destra serviva di protezione a una sottile spirale a cui era sospeso un peso metallico. Il basamento di pietra presenta, come per il pendolo centrale, una cavità riempita di mercurio e i moti verticali venivano rilevati attraverso il contatto elettrico fra la punta metallica del peso e il mercurio della cavità. In questo caso particolare, tuttavia, la custodia di vetro consentiva l'osservazione diretta dei minimi movimenti della spirale anche quando questa non veniva a contatto col mercurio per mezzo di una lente contafili.	
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI		
STMC - Classe di appartenenza	etichetta	
STMQ - Qualificazione	di restauro	
STMP - Posizione	sulla base	
STMD - Descrizione	reca iscritto "Tremitoscopio 'Palmieri De Rossi' / 1883"	
	Michele Stefano de Rossi, sostenitore della teoria pneumodinamica dei moti microsismici elaborata dal padre barnabita Timoteo Bertelli, fu	

NSC - Notizie storico-critiche

tra i primi studiosi in Italia a occuparsi della distinzione tra le scosse propriamente dette e i tremiti del suolo. Nel 1883 prese in esame, sulle pagine del suo "Bullettino del Vulcanismo Italiano", la strumentazione atta a rilevare lo stato vibratorio del terreno, messa a punto da alcuni colleghi. Tra le caratteristiche di tali strumenti vi era quella di non dover essere rimontati dopo ogni segnalazione, in modo di non interrompere il funzionamento per l'innesto di un meccanismo a scatto. Tali tremitoscopi erano, inoltre, oggetto di osservazione oculare diretta, oppure collegati a registratori automatici e continui. Nell'inventario dei beni mobili dell'Osservatorio ed Archivio Centrale Geodinamico presso il Comitato Geologico di via Santa Susanna a Roma, nel 1886, risulta uno strumento come questo. E' possibile supporre che si tratti dello stesso apparecchio, già presentato all'Esposizione generale italiana di Torino del 1884 e poi confluito nel Museo di sismologia istituito nel 1895 da Pietro Tacchini presso l'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica, proveniente dall'Osservatorio Geodinamico di Rocca di Papa, dove de Rossi trasferì gran parte della strumentazione installata nei locali del Comitato Geologico. Il tremitoscopio fa attualmente parte della collezione museale di Meteorologia, Sismologia e Idrobiologia, raccolta strettamente legata all'istituzione del Regio Ufficio Centrale di Meteorologia (1876) ed ai suoi fondamentali sviluppi storici. Primo servizio governativo di meteorologia e geofisica con ruolo di centralità, l'Ufficio ha avuto la propria sede presso il prestigioso complesso monumentale del Collegio Romano dal 1879 al 2016. Suo antico progenitore era l'Osservatorio Meteorologico e Astronomico del Collegio Romano, noto ai più come Torre Calandrelli, mentre suo erede ultimo è il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, attraverso l'ex Unità di Ricerca per Climatologia e la meteorologia applicate all'Agricoltura (CRA-CMA) dal 2017 inglobata nel Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente (CREA-AA). Con la chiusura del Laboratorio Centrale di Idrobiologia (2007), la collezione si è arricchita anche di una parte del museo dello storico laboratorio.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI E ANALISI

RST - RESTAURI

RSTP - Riferimento alla parte	pendolo centrale, compreso il relativo apparato di sospensione, il microscopio e i tre tubi di vetro a protezione dei relativi sensori sismici
RSTD - Data	2001
RSTT - Descrizione intervento	reintegrazioni non evidenziate degli elementi mancanti; aggiunta della base di legno
RSTN - Nome operatore	A.R.A.S.S. Brera
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per le Politiche Agricole - Ufficio Centrale di Ecologia Agraria

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art. 11, co. 1
NVCE - Estremi provvedimento	01/02/2019
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Sigismonti Roberto
FTAD - Data	2022
FTAN - Codice identificativo	CREA 013
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’ economia agraria
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione esistente
Fntp - Tipo	registro inventoriale
FNTD - Data	30/06/1886
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	de Rossi M. S.
BIBD - Anno di edizione	1883
BIBH - Sigla per citazione	00000386
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Rossi M. S.
BIBD - Anno di edizione	1888
BIBH - Sigla per citazione	00000507
BIBN - V., pp., nn.	p. 23, n. 12067/19
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Two hundred years
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00000506
BIBN - V., pp., nn.	pp. 102-106
BSE - BIBLIOGRAFIA SU SUPPORTO ELETTRONICO	
BSEX - Genere	bibliografia specifica
BSES - Tipo di supporto	risorsa elettronica con accesso remoto
BSEA - Autore/Curatore dell'opera	Ferrari Graziano
BSET - Titolo dell'opera	Progetto Tromos
BSEE - Editore/Produttore	

/Distributore	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
BSED - Data di edizione	200
BSEI - Indirizzo di rete	http://storing.ingv.it/tromos/commestr/COM228.htm
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Esposizione Generale Italiana
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Torino, 1884
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati personali
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Sacchi Lodispoto, Teresa
RSR - Referente scientifico	Ferrari, Graziano
FUR - Funzionario responsabile	Acconci, Alessandra
FUR - Funzionario responsabile	Porfiri, Roberta
FUR - Funzionario responsabile	Iafrate, Luigi (referente CREA)